

VareseNews

«Ho donato il midollo. E lo rifarei»

Pubblicato: Lunedì 4 Febbraio 2008

✖ «È stato per caso, ma oggi sono felice della mia scelta». **Mario**, nome di fantasia, **è uno dei 18 donatori di midollo osseo** in provincia che sanno cosa voglia dire donare la vita.

Ventiquattro anni, un lavoro da meccanico, Mario ha fatto la sua scelta due anni fa: «Un mio amico stava facendo uno stage universitario nel reparto trasfusionale dell'ospedale. Mi chiese se volevo donare il sangue. Io accettai e mi presentai una mattina. Ho scoperto un mondo che non sapevo esistesse. Un'occasione di dimostrarsi generosi anche in questa società così di corsa, concentrata solo sulle proprie necessità. Ho parlato con i medici che mi hanno prospettato un'opportunità molto importante, che non mi costava nulla. Mi sono fidato e, oggi, sono felice di essere stato convinto. Ci vorrebbe maggior conoscenza: si tratta di un gesto semplice che non porta conseguenze ma ha un significato enorme».

Mario, l'anonimato è una delle caratteristiche dei volontari, è stato selezionato due volte per la donazione, la prima volta venne trovata una persona con caratteristiche più simili al richiedente, la seconda volta si andò fino in fondo: «Tra la chiamata e la donazione sono passati due mesi. Un periodo necessario per fare gli accertamenti di rito. Poi, nelle settimane precedenti la donazione, mi hanno prelevato per tre volte il sangue che mi è poi stato trasfuso in sede di prelievo. L'operazione in sé è durata un paio d'ore, dalla preparazione al risveglio. Quando sono tornato cosciente, avevo un po' di mal di schiena, ma non era nulla in confronto alla felicità che provavo: avevo regalato un'opportunità di vita a qualcuno e a me era costato solo qualche ora del mio tempo....».

Il ricevente è uno statunitense, Mario non sa chi sia, sa solo che, in caso di bisogno, potrà contare su di lui: «La donazione dovrebbe diventare la normalità. Non ci costa nulla ma i suoi effetti sono incredibili. Quando si dona si hanno tutte le tutele giuridiche e lavorative possibili. Si può essere generosi in tanti modi, ma questo è il metodo che dà le maggiori soddisfazioni con i minori sacrifici».

Ciao,

ho letto l'articolo di oggi sulla donazione di midollo e, come "Mario", sono uno dei 18 fortunati donatori della provincia.

Nel '99, a 27 anni, ho donato per una ragazza tedesca. L'ultima volta che ho avuto sue notizie stava bene (circa un anno e mezzo fa).

Permettimi di ringraziare la Dott.ssa Rinaldini dell'Ospedale di Circolo che è stata il mio angelo custode durante il periodo pre e post donazione.

Ciao

Marco (nome di fantasia)

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it